

LE DUE ULTIME STROFE

«Dunque, sei proprio tu,
frate Francesco?
Che ti muove a tornare in questo mondo?
Quand'eri qui,
parlavi con gli uccelli;
ti son venuti a noia forse gli angeli?».

«Ma che vi frulla mai,
fratelli cari?
Non porto scritto in volto il paradiso?
Son venuto ad aggiungere due strofe
a quel mio antico cantico di lode.

Laudato sii,
Signore onnipotente,
per quei tuoi figli savi, e sono pochi,
che han rispetto
per nostra madre terra,
e cercan di rifarla
bella e sana.

Laudato sii,
Signore onnipotente,
per quelli che hanno cara la speranza,
e con fuscilli
e ciocchi di bontà,
tengono acceso il fuoco dell'amore».